

PARTIE EN LANGUES ETLANGERES
(Sommaires et résumées)

ETUDES

A) DROIT PUBLIC

LE CAUTELE NEL PROCESSO PENALE

Prof. Dr. Öztekin TOSUN

Le cautele sono studiate in cinque parti.

Nella prima parte si ferma sulla natura delle cautele. Esse servono a rimediare l'influenza deleteria del tempo sul processo e perciò sono mezzi per cercare la verità nel processo stesso. L'urgenza, la provvisorietà, la delimitazione dei diritti soggettivi prima ancora della regiudicata, l'apparenza giuridica e la strumentalità o sussidiarietà sono proprietà comuni a tutte le cautele.

Nella seconda parte si passa in rassegna la condotta della dottrina in riguardo delle cautele e si notano due atteggiamenti diversi. Alcuni autori non le danno un posto separato; i francesi senza distinzione e alcuni autori italiani e turchi non le hanno raccolte insieme. Ci sono, al contrario, altri autori che le danno un posto a sè e le studiano sistematicamente cercandone le proprietà comuni, come Hippel, Peters, Roeder, Stock, Lohsing, Henkel e Kern nella dottrina tedesca. Nella dottrina italiana vediamo il Manzini e il Jannitti Piro-mallo che le raggruppano, ma non si può dire se hanno cercato le proprietà comuni; invece Carnelutti e Foschini hanno eseguito anche quest'ultima ricerca. Nella dottrina turca esse erano studiate separatamente, ma adesso Erem e Kunter le hanno dato un posto completamente separato.

Nella terza parte si ferma sulla terminologia. Alcuni le chiamano «misure di coercizione processuale»; ma questa dizione non pare giusta, perché ci sono cautele che non hanno bisogno di coercizione, come l'escussione precoce di testi. In turco c'è chi (Erem) le chiama «misure processuali»; ma questa dizione si è trovata molto larga come comprendente tutte le misure, siano cautelari o no. Kunter le chiama «misure di difesa». Altri le chiamano «cautele» o «misure cautelari». Anche noi pensiamo che nel processo civile turco abbiamo le misure cautelari e quindi non c'è nessun motivo per non adoperare la stessa dizione anche nel processo penale.

Nella quarta parte si ferma sulla classificazione delle cautele. Ci sono quelle coercitive e quelle non coercitive; quelle che danno

luogo ad un vero e proprio processo e quelle che non ne necessitano; alcune si riferiscono alle persone, altre alle cose, altre ai diritti; alcune sono proprie del processo penale, altre del processo civile; alcune sono conservative e servono a mantenere una situazione, altre invece sono preventive e servono all'attuazione della regiudicata; le une sono inibitorie, le altre restitutorie e le ultime anticipatorie; alcune si riferiscono alle parti e altre ai terzi; alcune possono essere realizzate de quinque, alcune solamente dai pubblici ufficiali e finalmente alcune necessitano l'intervento del giudice.